

danari in Hongaria, e il mandato per tre anni *etc.* Feno varij colouij, e dito si traria di Roma, de li officij *etc.*, ducati 40 milia, dil colegio di cardinali, ducati 32 milia, *videlicet* di li absenti cardinali ducati 17 milia, et 15 milia di li presenti; e li bisognava trovar ducati 120 milia. E, stato in questo colloquio, vene il papa, dicendo bisognava resolveri, sì che trovono fin ducati 72 milia; et par voglino tanxar il papa ducati 30 milia, che cussi vol, *licet* dovrebbe meter tuta la intrada, nè per altro à il patrimonio, *solum* a dispensarlo per ben di la christianità; sì che veria a mancar ducati 18 milia, qual il papa vol trazerli dil jubileo e cruciata de Italia. *Ergo etc.*, *tamen* terminono esser a di primo insieme un'altra volta, et far conclusionem *etc.*

*Dil ditto, di 30.* Come l' orator yspano ozi li ha dito, haver auto letere di don Consalvo Fernandes, capetanio di l' armada, di 6, di la Zefalonia, come si conveniva levar e andar in Sicilia, sì per non haver vituarie, come per non haver locho da star; e si duol di nostri, non li à fato quella demonstration si conveniva *etc.* E l' orator nostro comendò assai esso capetanio, e pregò esso orator, provedi, revochi il levar suo. Rispose dito yspano, si duol non poter, et è tutto di la Signoria nostra; ma za è partido, e starà in Sicilia a galder li 70 milia ducati li à mandà li reali, e le zurve non si perderà. *Item*, l' orator di Franza è stato dal papa, e parlato in *materia cruciate*, *tamen* 0 à fato. Soa santità dice haver dato uno partito a la Signoria *etc.*

*Di Napoli, di l' orator, di 20.* Come, ricevuto la nova di la Zefalonia, fo dal re a Pozuol, a comunicharli; qual mostrò gran piacer, dicendo, si non havesse sospeto *etc.*, faria più di quello à fama di christiano principe *etc.*; e ne l' andar si scontrò in uno secretario dil re, li veniva a comunichar, aver letere di 5, da li so oratori, de....., *videlicet* domino Antonio Frixom, e come erano andati a Burgos, e li danari remessi a Lion, franchi 20 milia per il maridar di la fiola in uno baron di Bertagna, monsignor di la Garzia, e li promete dar a l' annò franchi 30 milia, fino a la summa di 100 milia. *Item*, a di 17, lo episcopo di Nolla, orator pontificio, ave audientia dal re, zercha il ducha di Gravina; scusò il cardinal Orssino; e il re disse mai avea inteso niun volesse far el mestier di le arme, si non per 533 aquistar stado, et non per perderlo *etc.* *Item*, di le trieve tra Orssini e colonesi 0 disse; et, perchè era hore 24 avanti la luna, tolse licentia *etc.*

*Di Milan, dil secretario, di 30.* Come, ricevuto nostre, disse a quelli signori in excusationem no-

stra *etc.* Risposeno, credevano, ma volevano dir tutto, e si dicea una liga tramavasi di far el re di romani, la Signoria, Ferara, Mantoa e Bologna, contra il suo re; *tamen* non la credevano. *Item*, di preparation di alemani, si dice et è fama in milanesi; et quelli francesi fornisenò li lochi e forteze a li passi, e dicono venir in Italia, e sarà lanze 1900 et 20 milia pedoni, o ver segui acordo con il re di romani o no; sì che si diulga, vieneno per l' impresa di Napoli, al qual effecto fa l' armata. *Item*, missier Francesco Bernardin Visconte vien a Milan, e vi va do soi fioli in Franza per obstasi, et uno fiol di domino Rolando Palavicino *etc.*

*Di Franza, di l' orator, da Bles, di 16.* Come fo dal re in capella, e parolle, li disse soa maestà, esser stà su l' armata, e in vituarie *solum* spenderà franchi 70 milia, e li capetanei vol investir l' armada turchescha, si ben non sarà la yspana e quella di la Signoria, si non li fazi taiar la testa. E disse il re: Si non farano, li puniremo. *Item*, l' orator dimandò chi era capetanio di l' armata. Rispose, suo cuxim, monsignor di Ravastem, è governador di Zenoa, qual va per salvatiom di soi pechati, per esser danato; et anderà 50 zenthilomeni francesi, per salvarsi, senza stipendio, per esser in anima e in corpo dil diavolo; et che la Signoria è so bona amicha, e si la non fusse, non faria tal armata. Et l' orator li rispose, l' armata nostra sarà; et laudò il zeneral presente *etc.* *Item*, il re disse haver auto l' aviso di le do charachie di Zenoa, quello à fato, vol provederli *etc.* *Item*, arà assa' charachie e nave, barze e poche galie, sì che la Signoria averà lei le galie *etc.*

*Dil dito, di 18.* Come il re li à dito, vol mandar, oltra l' armada, per terra lanze 1300; e il cardinal li à dito, zercha questo, in conformità; e che l' prior di Alvernia si duol, la Signoria non mandi navilij a Rodi, et suo fradello è prior di la Relegion *etc.*, sì che esso orator conforta si scrivi a Rodi et a lui cardinal di tal materia in bona forma. *Item*, il cardinal li disse, haver di Elemagna le cosse à bon camino di acordo, e za il re volea danari per le cosse di Milan, sì che spera si adaterano, et li piace la Signoria toglii sguizari, perchè *etiam* il re ne vol tuor lui; e di fiorentini disse, è in tre parte: una turcha, una francese, una ragonese; et era presente l' orator dil papa. Conclude, se intendino insieme, et voglii tuor l' impresa di Reame con l' armata el fa; e monsignor di Ligni si afaticha assai, e li è molti neapolitani *etc.* *Item*, li disse vol aver 14 nave, 4 di Bertagna, 2 a Zenoa, el resto armerà im Provenza e Normandia; *etiam* haverà molti fanti di Normandia. *Item*,